

Il XVII secolo, l'assolutismo del “ secolo di ferro”

A cura del Dott. Adriano Tagliaferri

Inquadramento storico

Il '500 fu il secolo delle scoperte geografiche, degli stati nazionali e della riforma religiosa protestante. I poteri erano forti ma non potremmo definirli poteri assoluti perché i nobili continuavano a detenere un notevole potere e il re doveva sempre scendere a patti coi nobili.



Colbert presenta a Luigi XIV i membri dell'Accademia Reale delle Scienze

**In Francia e Inghilterra i sovrani vogliono
accentrare i poteri nelle loro mani, esautorare
Chiesa e nobiltà.**

Nel 1600 inizia quella fase storica che gli storici chiamano età dell'assolutismo che porterà a conclusione quel processo di formazione, iniziato nel 1400, delle moderne nazioni europee.

Contrasta un'epoca, il Medioevo , che non aveva mai conosciuto l'idea di una sovranità assoluta.

Il potere era allora suddiviso tra feudi, città, corporazioni che possedevano un ruolo di

sovranità all'interno del sistema gerarchico dell'Impero. Il tutto sotto l'autorità suprema

Della Chiesa di Roma, di cui si temeva la scomunica



Papa Gregorio IX lancia la scomunica a Federico II. Affresco di Giorgio Vasari, Palazzi Vaticani, Sala Regia

Il seicento, compreso fra due secoli votati al progresso, moderni o addirittura rivoluzionari, non ha mai goduto di buona fama. A lungo svalutato da critici e storici. Secolo di crisi, “**secolo di ferro**”, di guerre, rivolte, assolutismo, il Seicento appare come una parentesi oscura, un contrattempo nel percorso verso la modernità.

Ci appare corretta la sintesi di Francesco de Sanctis, un secolo
in cui...

***“La
Controriforma aveva spento
ogni possibilità di pensare
liberamente, sospettosa di
ogni novità e
di nuove eresie, seminava
per l’ Italia la paura del
peccato”.***



Francesco de Sanctis
1817-1883



Vediamo cosa si intende per **“Stato assoluto”**



Dal punto di vista economico e politico fu un processo sociale di grandissima portata: segnò la lenta ma inarrestabile avanzata della borghesia.

Nel Seicento **Stato assoluto vuol dire Stato moderno**: cioè Stato che elimina le vecchie forze feudali e nobiliari, che instaura nel suo territorio un effettivo e uniforme ordine giuridico e amministrativo.

Lo Stato assolutista, cioè il potere centrale, cercò subito di trasformare la religione in uno strumento di potere tanto che anche la supremazia della Chiesa della Controriforma dovette adattarsi al potere del sovrano. Fu subito evidente quanto il potere economico e potere politico fossero indissolubilmente legati.



**Il misero pasto dei
contadini;
Louis Le Nain, 1640 ca.**

Si crearono le condizioni per una alleanza fra classe borghese e Stato assoluto. Lo Stato aveva necessità di finanziare la guerra dei trent'anni e per fronteggiare l'opposizione interna. Nacquero i cosiddetti **"intendenti"**, un nutrito gruppo di funzionari statali con il compito di riscuotere le tasse e far funzionare la burocrazia.



Si vengono a creare sostanzialmente due modelli di stato, una forma di organizzazione caratterizzata dalla unificazione territoriale e dall'accentramento del potere nelle mani del Re.

La monarchia assoluta

dove lo stato si identifica con il sovrano che è legge assoluta
(Francia)

La monarchia parlamentare

in cui l'autorità del re è limitata dal parlamento (Inghilterra)



I PROTAGONISTI DELL'ASSOLUTISMO IN FRANCIA



**Armand-Jean du Plessis de Richelieu
1585-1642**



**Giulio Raimondo Mazzarino,
1602-1661**

La forma più paradigmatica di Stato Assoluto, inteso come progetto politico, che fece da modello agli altri stati europei, fu realizzato in Francia durante il regno di Luigi XIV di Borbone, **il Re Sole.**



Dobbiamo partire dalla Francia di **Enrico IV di Borbone**, ugonotto, che dopo una guerra sanguinosa culminata con la notte di san Bartolomeo aveva preso il potere convertendosi al cattolicesimo e pacificando con **l'editto di Nantes** la situazione in Francia. Avviandola sulla strada dell'egemonia in Europa che avrebbe raggiunto alcuni decenni dopo.

Il matrimonio fra Maria de Medici ed Enrico avvenne il 25 aprile del 1600, per procura.



Enrico IV di Borbone
1553-1610

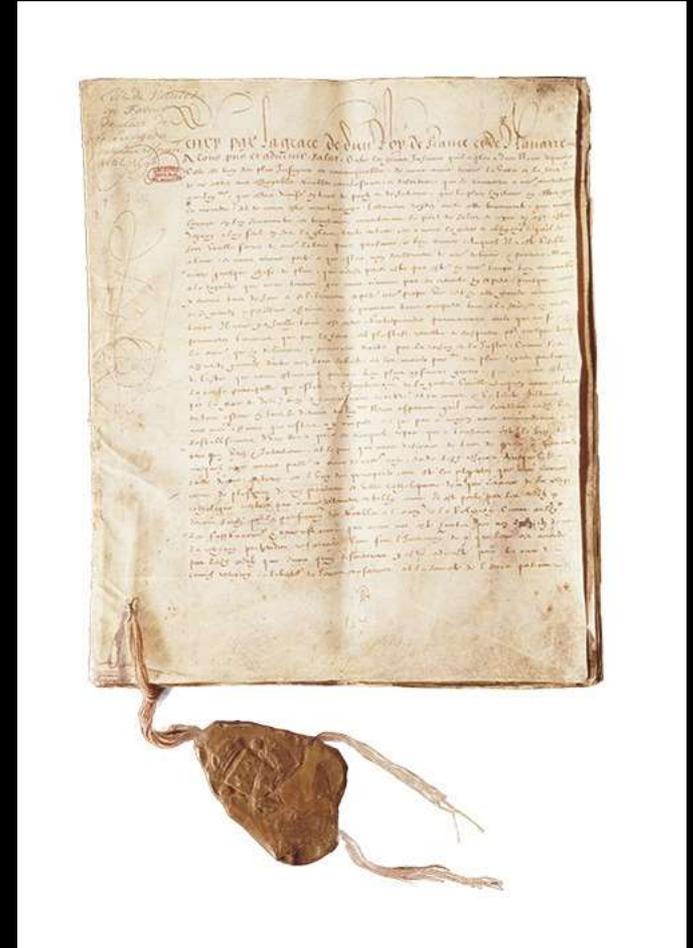


**La famiglia reale di
Enrico IV di Francia
e Maria de' Medici**

**di Frans Pourbus il
Giovane**

L'importanza dell'editto di Nantes

Promulgato nel 1598 concedeva agli ugonotti la piena libertà di culto e si riconosceva loro il diritto di accedere agli impieghi pubblici, organizzare assemblee politiche e mantenere presidi militari nelle loro città. L'intento era di far cessare le guerre di religione, senza che nessuna fazione si sentisse umiliata. Fu annullato nel 1685 da Luigi XIV che esiliò decine di migliaia di protestanti.



Nel 1610 Enrico IV muore pugnalato da un fanatico cattolico, ha un figlio che gli succederà (Luigi XIII) ma è ancora un bambino, e la reggenza viene assunta dalla moglie di Enrico IV **Maria de Medici** che non ha molto polso, e la nobiltà francese chiede diritti e privilegi.



Maria de' Medici ritratta da Pieter Paul Rubens nel 1622/25

François Ravallac l'assassino del Re Enrico IV.
Un macabro particolare: fu l'ultimo francese
condannato a morte ad essere squartato.



A partire dal XVI fino al XVII la nobiltà si divideva in due gruppi:

La **“nobiltà di spada”** di origine cavalleresco-medievale.

La **“nobiltà di toga”** di origine borghese i cui nobili avevano acquistato la carica con il diritto di trasmettere questa carica ai loro figli.



Le due nobiltà entrano in conflitto

Perché entrano in conflitto?

le grandi

Le famiglie aristocratiche si accorgevano di contare sempre meno.

La nobiltà di spada, così detta in quanto fondava la nobiltà legata ad un glorioso passato di imprese militari, cedeva terreno alla nobiltà di toga, chiamata così in quanto destinata ad esercitare incarichi ufficiali nei settori della giustizia e delle finanze.

, anche perché sempre

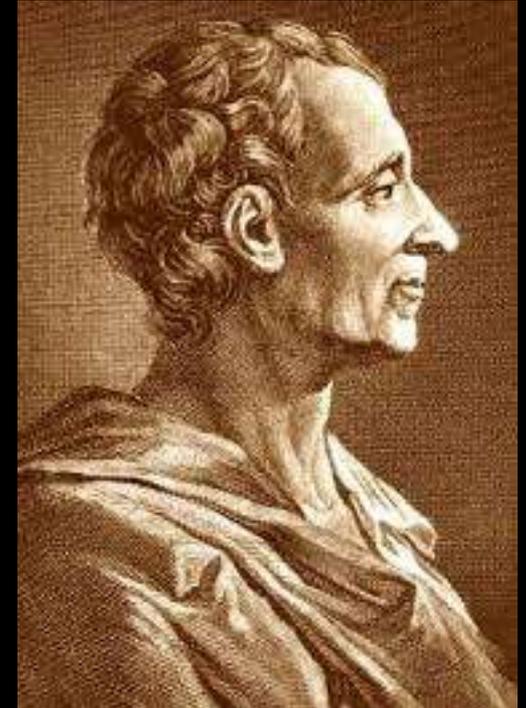
più spesso i sovrani affidavano gli affari di Stato a borghesi emergenti.

Due famosi nobili di toga:



Cartesio

Montesquieu



Diventato adulto il sovrano non prende direttamente il potere ma lo affida a un ministro di sua fiducia, **il cardinale Richelieu**, siamo nel 1624 e porta avanti un progetto assolutistico, vuole togliere il potere a tutti quei potentati locali con cui il Re è costretto a venire a patti e accentrare il potere nelle sue mani.



Luigi XIII in un dipinto di Philippe de Champaigne, Royal Collection

Maria de Medici con il figlio primogenito, il futuro Luigi XIV



Gli obiettivi della politica di Richelieu

Eliminare gli avversari del re all'interno della nobiltà

Ridurre il potere politico dei protestanti nello stato francese

Ridurre il potere politico degli Asburgo

UNA FIGURA CARDINE DELL'ASSOLUTISMO FRANCESE

Armand-Jean du Plessis de Richelieu, nel 1614 era ancora vescovo e fu reclutato da Maria de Medici in occasione della convocazione degli Stati Generali, una assemblea rappresentativa delle tre grandi classi sociali dell'epoca (clero, nobili e borghesia) con l'intento di favorire la solidità del suo regno



Si arriva al 1626. Richelieu dopo la definitiva eliminazione del presidio militare ugonotto di La Rochelle, emette **l'Editto di grazia**. Si concede la fede protestante ma si elimina la forza militare ugonotta. Questo atto non è mosso da questioni religiose ma è un intento politico.



Con questo editto
Richelieu rafforza il
potere del Re e afferma
il principio dello stato
assoluto

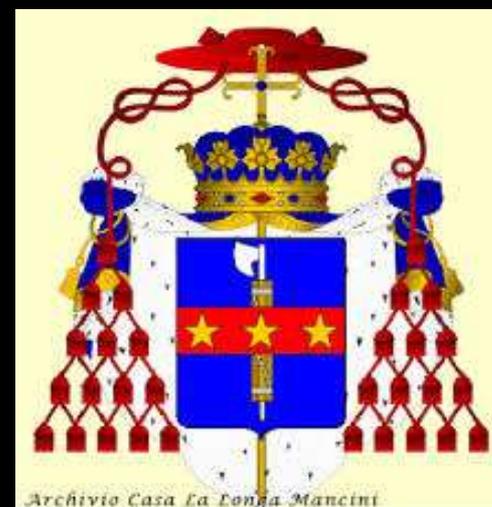
Tra il 1642 e 1643 morirono sia Richelieu che Luigi XIII, gli succederà il figlio Luigi XIV che è ancora bambino, la reggenza viene affidata alla madre, **Anna d'Austria** che affiderà al **cardinale Mazzarino** la responsabilità del governo.



Anna d'Austria
in un ritratto di Pieter Paul
Rubens

Norton Simon Museum Pasadena

Il cardinale Mazzarino



In questi anni la Francia sta ancora combattendo nella guerra dei 30 anni, la quale, insieme alla lotta contro l'opposizione interna aveva contribuito ad esaurire le risorse finanziarie della Francia. Mazzarino alla ricerca di nuove fonti di entrate per condurre a termine la guerra dei Trent'anni introdusse una serie di imposte che provocarono il malcontento di larghi strati della borghesia, gli alti funzionari dello stato e le proprietà terriere della nobiltà.

Il cardinale Mazzarino ha molti nemici, che si organizzano nella cosiddetta rivolta delle “Fronde”. La grande pressione fiscale per finanziare la guerra dei Trent’anni e la perdita di potere politico legato all’assolutismo furono le cause della rivolta.

1648 La fronda parlamentare

1650 La fronda dei principi

Della fronda dei Principi ricordiamo la figura di quello che è stato considerato il più abile soldato del XVII:

**Luigi II di Borbone-Condé
Duca d'Enghien**

(le Grand Condé)

**Eroe della battaglia di
Rocroi (1643)**

**Condannato a morte e
poi graziato**



Il Gran Condé ritratto da
David Teniers il giovane 1653



**L'ultima resistenza del Tercio spagnolo alla
battaglia di Rocroi:
Augusto Ferrer-Dalmau**

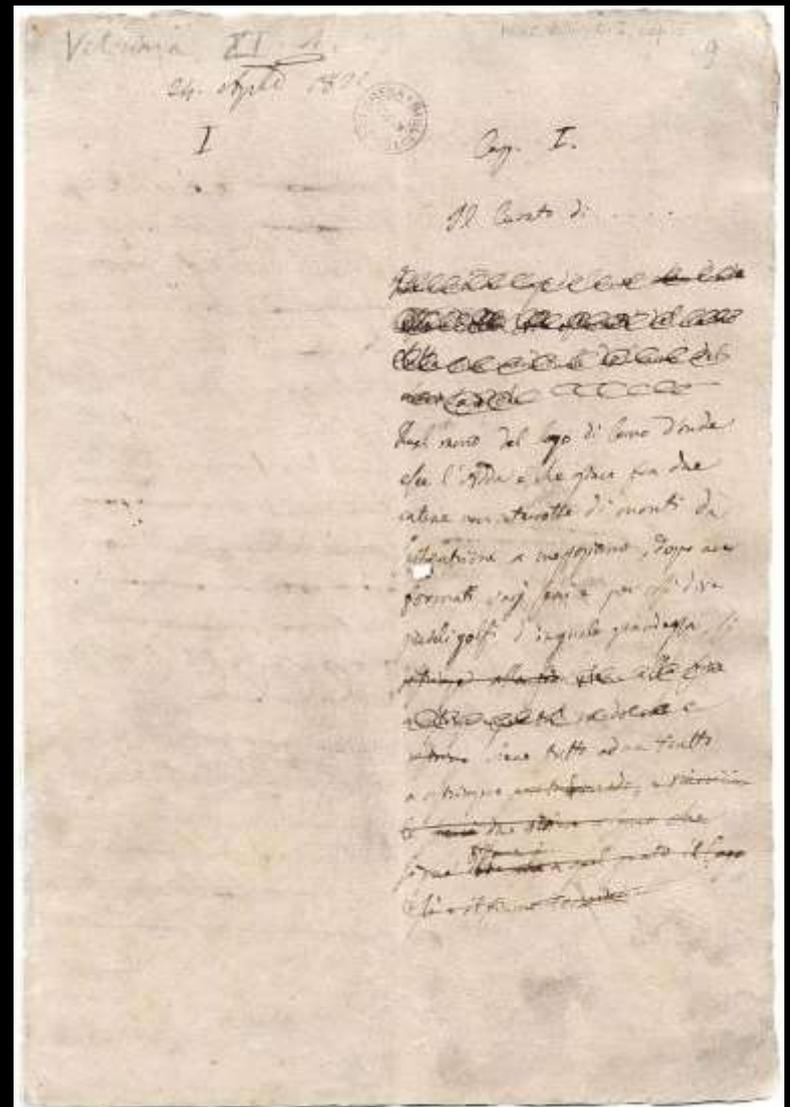
*“Si racconta che **il principe di Condé** dormì profondamente la notte avanti la giornata di **Rocroi**: ma, in primo luogo, era molto affaticato; secondariamente aveva già date tutte le disposizioni necessarie, e stabilito ciò che dovesse fare, la mattina. Don Abbondio invece non sapeva altro ancora se non che l'indomani sarebbe giorno di battaglia; quindi una gran parte della notte fu spesa in consulte angosciose”*

Promessi Sposi cap. II



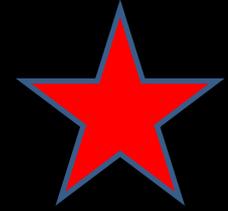
Alessandro Manzoni

Lo stesso Manzoni che ha descritto il '600 come un secolo **“sudicio e sfarzoso”**, segnato dal dominio straniero, dall'arroganza di una nobiltà inetta e retriva, dall'immobilismo culturale e sociale, dal controllo oppressivo della Chiesa controriformistica e tridentina.



manoscritto con la prima stesura di Fermo e Lucia

Immobilismo culturale?



Il Seicento fu il secolo che vide fiorire filosofi, scienziati e musicisti che lavorarono alla creazione dell'**unità del sapere**, alla ricerca di un **“metodo”** per razionalizzare il sapere. Artisti che seppero infrangere i canoni dell'età classica e rinascimentale cercando un nuovo equilibrio compositivo a nuovo contenuto religioso e morale. Proprio quei “dotti” che stavano fondando un nuovo “sapere” di cui dovevano delineare caratteri e confini.



Galileo Galilei
1564-1642



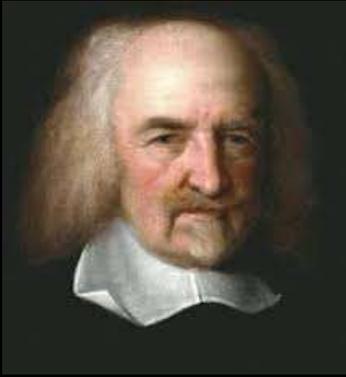
Francesco Bacone
1561-1626



Blaise Pascal
1623-1662

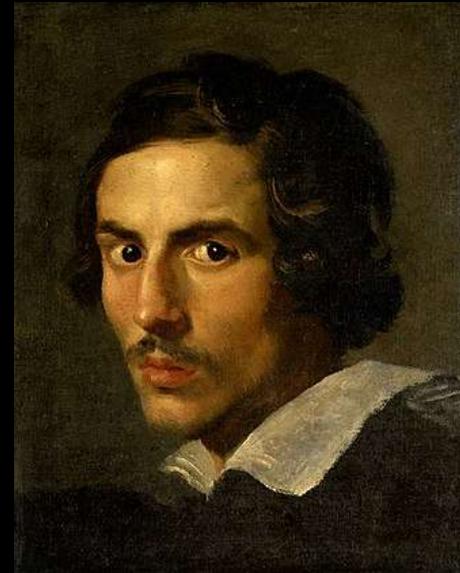


Cartesio
1596-1650



Thomas Hobbes

1588-1679



Gian Lorenzo Bernini

1598-1680



Francesco Borromini

1599-1667

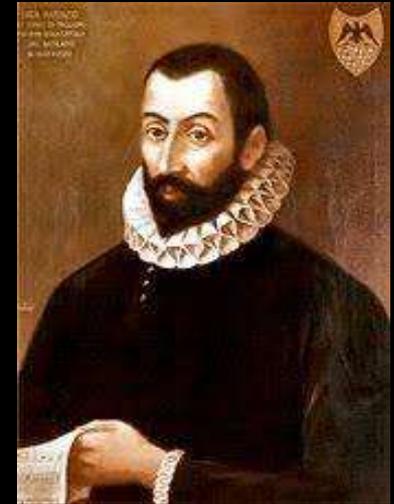
**Giovanni
Keplero**

1571-1630

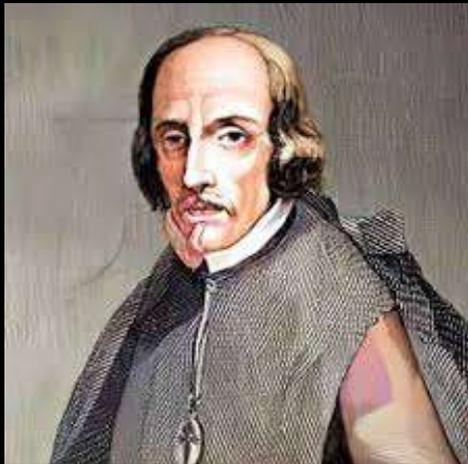




Pieter Paul Rubens
1577-1640



Claudio Monteverdi
1567-1643



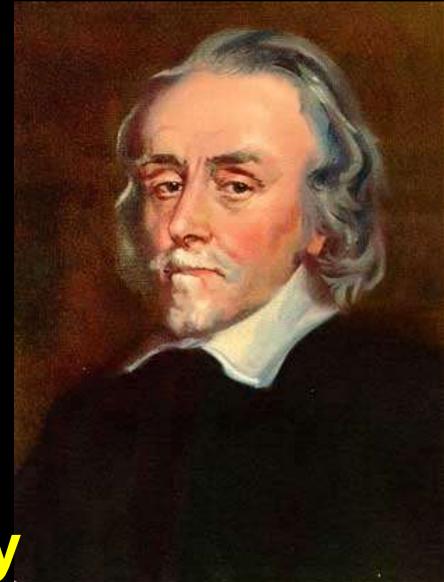
**Pedro Calderón de la
Barca**
1600-1681



Rembrandt
1606-1669



Caravaggio
1571-1610



William Harvey
1578-1657



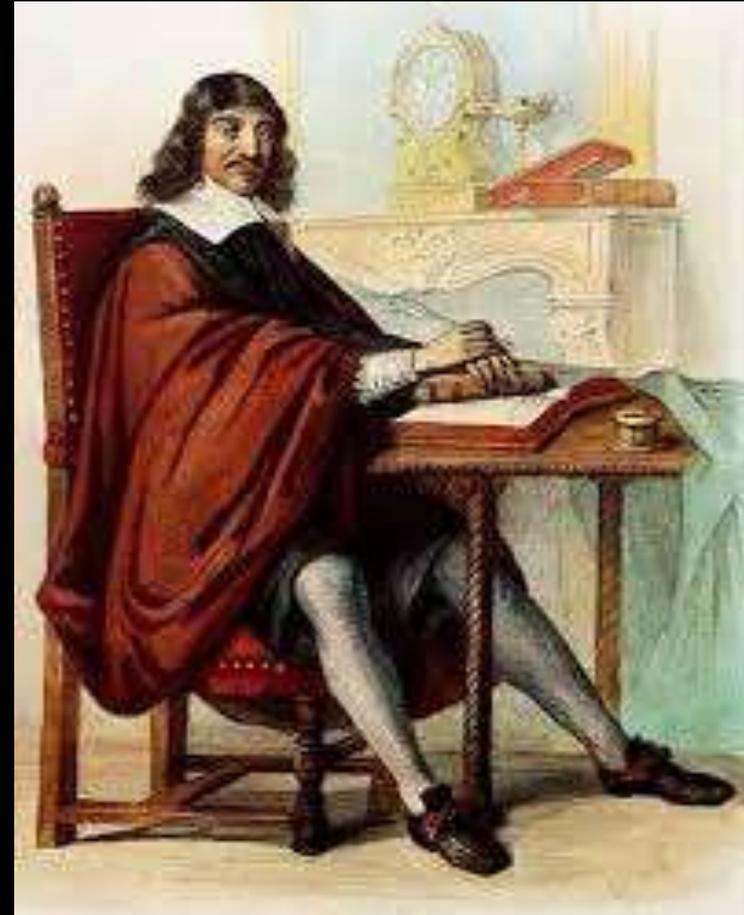
Carlo I d'Inghilterra
1600-1649



Domenico Scarlatti
1685-1757

In campo culturale era necessario individuare una nuova via per conciliare la tradizione cristiana con la nuova cultura laica che si stava affermando con forza in tutti i campi del sapere.

Conoscere e interpretare la realtà usando il criterio dell'evidenza razionale di Cartesio con argomentazioni matematiche applicabili attraverso il "metodo" ad argomenti di etica e di politica.





Ragione ed esperienza furono il fulcro dello sviluppo culturale europeo del '600, i più validi strumenti a disposizione dell'uomo per conoscere indagare e organizzare la natura. Cultura, economia, società e politica furono riedificate attraverso i nuovi principi di laicizzazione della ragione e dell'esperienza.

Si svilupparono nuove correnti filosofiche a difesa del cristianesimo abbandonando i criteri della Scolastica medievale cui contribuirono pensatori del calibro di **Pascal, Cartesio e Leibniz**. Occorreva “pensare” in un modo diverso per conciliare il cristianesimo con la cultura laica che si stava affermando prepotentemente in tutti i campi e specialmente con quella scientifica.



Torniamo a Mazzarino e alla fronda

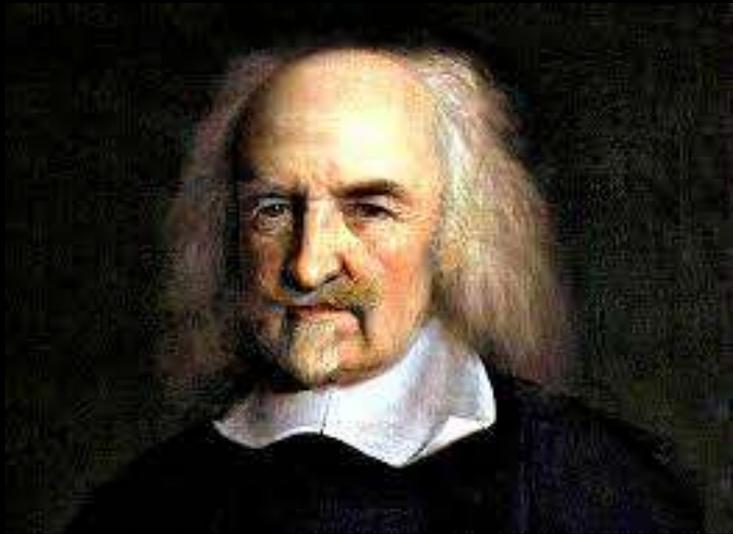
Ancora una volta, come accadde con Richelieu, Mazzarino lascia Parigi, il fronte dei rivoltosi si spacca e Mazzarino esce rafforzato, sconfigge la Spagna alleandosi con Cromwell e si arrivò alla **pace dei Pirenei (1659)**. La Francia è il nuovo stato guida in Europa fine



Conio per celebrare la pace dei Pirenei

L'Inghilterra e la monarchia parlamentare

Due filosofi inglesi, esponenti dell'empirismo, pongono le basi della monarchia costituzionale:



Thomas Hobbes

1588-1679



John Locke

1632-1704

Da sempre l'Inghilterra è stata una monarchia speciale, nel panorama dei Regni d'Europa, una monarchia costituzionale senza una vera e propria Costituzione scritta, dove il sovrano ha il ruolo importantissimo di rappresentare l'unità della nazione, e, come si dice, può **“regnare ma non governare”**



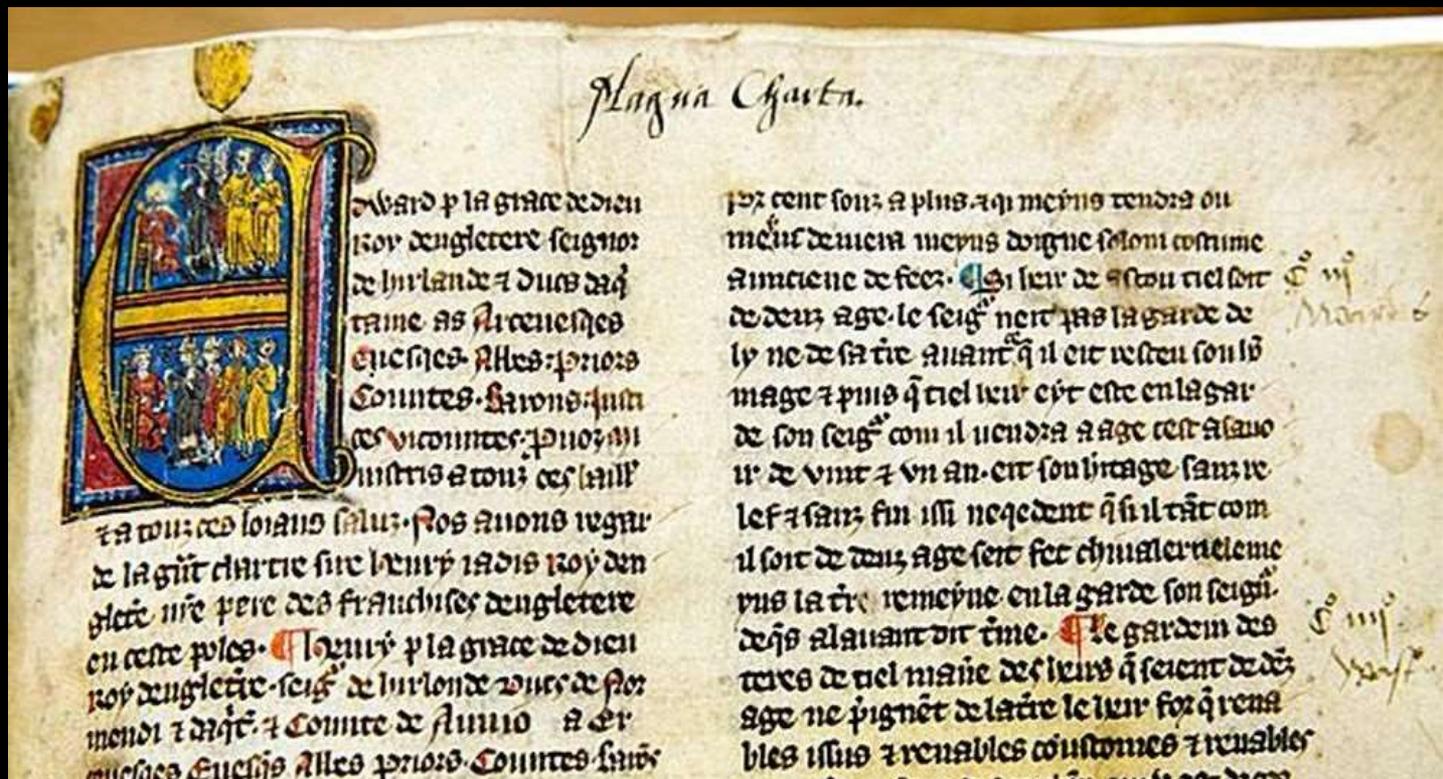
**Stemma
reale del
Regno Unito**

Il governo, è nominato dal sovrano, ma per essere esecutivo deve avere la fiducia del Parlamento, La Camera dei Comuni assieme alla Camera dei Lord, di nomina regia, forma il Parlamento del Regno Unito.



La camera dei Lords nel 1604

Ricordiamo che In Inghilterra, il Parlamento esiste fin dal 1215, quando fu approvata la **Magna Charta Libertatum** con cui, in pieno medioevo, venivano tolti dei poteri al re per trasferirli in forma di privilegi al clero e alla nobiltà. Il re non poteva chiedere nuove imposte senza l'approvazione del Parlamento



Avremo la monarchia costituzionale al termine di un lungo e sanguinoso periodo una iniziato nel 1628, terminato nel 1689, dopo la decapitazione di un re, l'esperimento della repubblica e il ritorno della monarchia, ma "costituzionale", affidata a un re fatto venire dall'Olanda

I protagonisti di quel periodo:



Carlo I d'Inghilterra
1600-1649



Oliver Cromwell
1599-1658

Vediamo a grandi linee come si arriva alla monarchia costituzionale inglese

Alla morte nel 1603 della regina **Elisabetta I Tudor** diventa Re **Giacomo I Stuart**, figlio di Maria Stuarda, anglicano, autoritario e antiparlamentare.



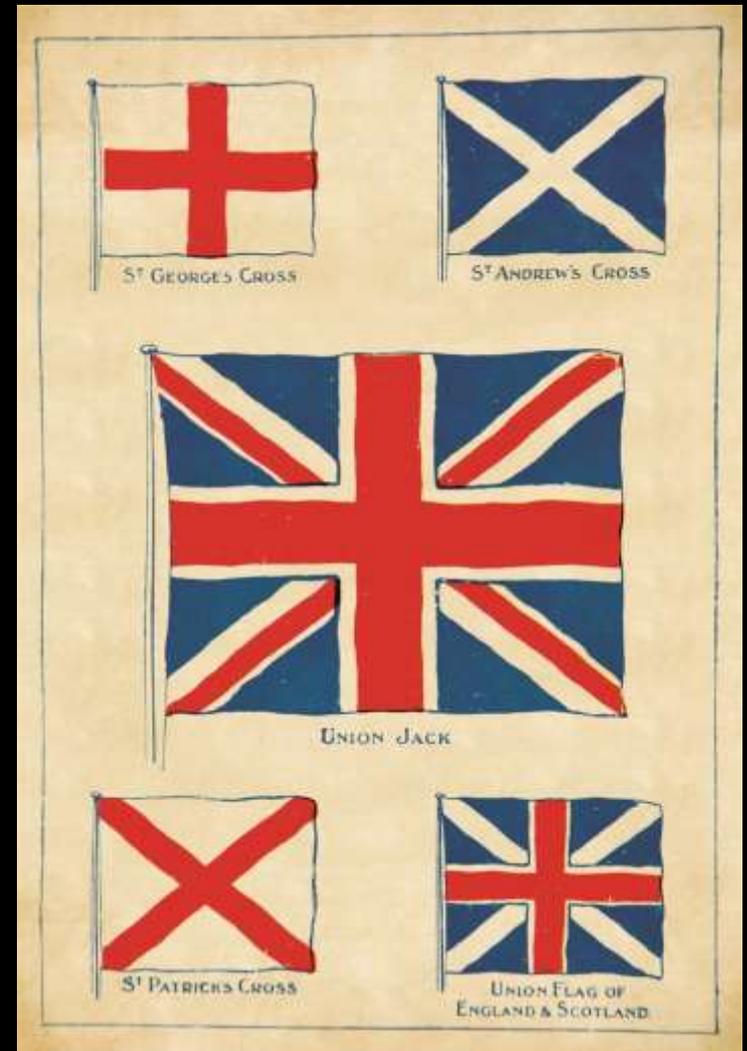
**Elisabetta I
d'Inghilterra**



Giacomo I d'Inghilterra

Scozia e Irlanda si unirono a Giacomo I anche se ciascuno stato conservava il proprio Parlamento.

Questa unione risultò complessa a causa delle diverse strutture economiche e della presenza di religioni diverse.



- **CHIESA ANGLICANA**
- **CATTOLICI**
- **PURITANI**
- **PRESBITERIANESIMO**

Cominciano le lotte intestine fra i vari gruppi religiosi che culminerà nel 1605 con la cosiddetta **“congiura delle polveri”** dove un gruppo di cattolici tentò di eliminare il Re facendo saltare il Parlamento a Westminster, ultimo tentativo di restaurare il cattolicesimo in Inghilterra.



Incisione del XVII secolo

Questo attentato diede al re il pretesto per iniziare una repressione contro i cattolici e i puritani che rifiutavano di essere sottomessi alla Corona.

i **“padri pellegrini”** abbandonarono l’Inghilterra verso l’Olanda; da qui partì un gruppo verso il Nuovo Mondo a bordo della **Mayflower** e fondarono la colonia di New Plymouth.



Il regno di Giacomo I non brillò per grandi e gloriosi avvenimenti. Fisicamente e caratterialmente debole, regnò sulla Scozia fra difficoltà locali per dissensi religiosi, schiacciato dalla personalità della regina Elisabetta I d'Inghilterra alla quale per il testamento di Enrico VIII era destinato a succedere. Morì nel 1625 e gli succedette il figlio Carlo I Stuart.



Carlo I d'Inghilterra
1600-1649



Il tentativo degli Stuart di instaurare un potere assoluto si scontra con il Parlamento. Il conflitto tra re Carlo I Stuart e Parlamento scatena una guerra civile: da una parte l'aristocrazia e la Chiesa anglicana legate al re; dall'altra i sostenitori del parlamento, la piccola nobiltà e la borghesia cittadina.

Entra in scena la figura di **Oliver Cromwell**

Calvinista e appartenente alla **gentry**, la piccola nobiltà agraria, nel 1640 si schierò decisamente contro la monarchia di Carlo I dando inizio ad una feroce guerra civile tra forze monarchiche e parlamentari. A capo delle cosiddette round heads (i puritani rifiutavano di portare la parrucca e tenevano i capelli corti), portò tra il 1644 e il 1648 alla totale disfatta dell'esercito monarchico.



Oliver Cromwell



**Teste rotonde
(roundheads)**

Carlo I, sconfitto, fu condannato per tradimento e fatto decapitare il 30 gennaio 1649. Venne così instaurata la repubblica che prese il nome di **Commonwealth**.



Nel 1653 Cromwell, divenuto l'incontrastato dominatore della politica del paese, fu nominato **Lord Protettore** del Commonwealth d'Inghilterra, Irlanda e Scozia. Morì nel 1658

Vediamo quali poteri furono attribuiti a Cromwell come lord protettore:

Governo del paese

Politica estera : nel 1649 sconfigge l'Irlanda e massacra i cattolici irlandesi.

invita l'Olanda ad entrare nel Commonwealth e, al suo rifiuto, dichiara guerra.

1654 sconfigge l'Olanda e impone il Navigation act.

Forze armate

Cosa imponeva il **Navigation act** del 1651?

Ogni merce importata o esportata dall'Inghilterra o dalle colonie, in ogni parte del mondo, doveva essere trasportata solo su navi inglesi.



Con il Navigation Act comincia il dominio della marineria inglese nel mondo. Verrà abolito solo nel 1849.

Perché fu importante la figura di Cromwell nella storia inglese?

Agì per **sostenere e restaurare** il protestantesimo in Inghilterra

Agì per **Incrementare il commercio** e la potenza britannica sul mare

Cercò di **Impedire la restaurazione** degli Stuart sul trono britannico

Agì per dare impulso al **colonialismo**

Dopo la scomparsa di Cromwell, l'ordine pubblico continuò ad essere sconvolto da lotte interne, anche perché fino a quel momento venivano favoriti gli interessi economici della borghesia e dei piccoli e medi proprietari terrieri. Per mantenere un ordine sociale e politico più solido venne restaurata la monarchia chiamando al trono **Carlo II d'Inghilterra**, figlio di Carlo I.



Carlo II d'Inghilterra
1630-1685

Durante il regno di Carlo II

Viene sciolto l'esercito rivoluzionario

**Viene restaurato l'anglicanesimo con
una certa tolleranza religiosa**

**Prosegue e si potenzia il
mercantilismo in opposizione
all'Olanda**

Carlo II viene sospettato di voler restaurare l'assolutismo e il cattolicesimo. Viene deposto e proclamato **Re Giacomo II Stuart** (fratello di Carlo II), fervente cattolico e detestato dal popolo.



Il Parlamento, dopo aver costretto nel 1688 il re cattolico alla fuga in Francia, offrì la corona d'Inghilterra al protestante Guglielmo III d'Orange



**Re Giacomo II
Stuart**

Per mettere fine ai disordini legati a motivi religiosi, Il Re concede a sua figlia Maria di sposare il protestante **Guglielmo d'Orange**, olandese e protestante.



sarà

**Guglielmo III d'Inghilterra,
Guglielmo II di Scozia e
Guglielmo I d'Irlanda**



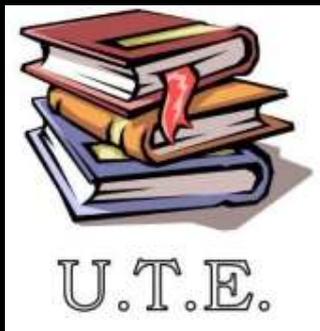
Guglielmo d'Orange

Finalmente il cerchio si chiude ...

Nel 1689 i Guglielmo III e Maria II sottoscrivono il *Bill of Rights*, una “carta dei diritti” che definisce una nuova forma di Stato, la **monarchia parlamentare**. Il potere del re è limitato dal Parlamento e dalle leggi. Un modello ante litteram delle costituzioni degli Stati democratici



La “**carta dei diritti**”
viene presentata ai
sovrani d’Inghilterra



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

ringraziamo Wikipedia per le immagini